



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### NOTIZIARIO n. 32 del 06.03.2009

## IN ARRIVO LA RISCRIITTURA DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 APPROVATA LA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA DEL P.I.

In data 12 u.s., il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge delega che apre di fatto una nuova stagione di riforme del rapporto di lavoro pubblico e che si concretizzerà nella riscrittura del D. Lgs. 165/2001, e cioè del testo contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.

Il provvedimento legislativo, più conosciuto come "*legge antifannulloni*" in onore del suo patrocinatore e fervente sostenitore, è stato pubblicato nella G.U. n. 53 del 5.03.2009 come Legge 4.3.2009 n. 15 recante "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro e alla Corte dei Conti*".

In merito ai contenuti della predetta legge delega, vi abbiamo già informato con il Notiziario n. 25 del 16.02.2009 sulle principali disposizioni contenute nel provvedimento in questione, e pertanto vi rimandiamo, se interessati, alla rilettura del sopra richiamato Notiziario. E' comunque utile ricordare che il provvedimento in questione prevede in particolare: la riforma della Dirigenza pubblica; l'istituzione della Vicedirigenza e la sua disciplina attraverso la contrattazione di comparto; l'attribuzione di ulteriori funzioni al CNEL (Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro) e alla Corte dei Conti; l' introduzione di una sorta di "class action" nei confronti delle PP.AA. e dei concessionari di servizi pubblici locali, ma con precise limitazioni e l'esclusione comunque di azioni risarcitorie; profonda riforma delle relazioni sindacali, che passerà attraverso la fissazione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione e alla legge, e si concretizzerà attraverso il riordino delle procedure di contrattazione collettiva nazionale e integrativa e attraverso la riforma dell'ARAN (ridefinizione delle competenze, della struttura e degli Organi). La legge delega prevede anche la collocabilità in pensione dei soli dipendenti che hanno compiuto 40 anni di servizio effettivo, ma è probabile che con un successivo provvedimento venga ripristinata la norma che include nei 40 anni anche quelli coperti da contributi figurativi. Ovviamente, non potevano mancare nella legge delega i due chiodi fissi della predicazione dell'on. Brunetta: l'introduzione nelle PP.AA. di strumenti di valorizzazione del merito e di metodi di incentivazione della produttività e qualità della prestazione lavorativa, finalizzati alla valorizzazione del merito e alla connessa individuazione di meccanismi premiali; l'introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione delle strutture amministrative e anche del personale (per ciascuno di noi, ci sarà una sorta di pagellina annuale stilata dal Dirigente).

Cosa dire? Le nostre prime valutazioni le abbiamo già espresse nel precedente Notiziario n. 25 del 16.02.2009, e con esse anche le nostre preoccupazioni al riguardo: ci preoccupa il modo con cui si intende procedere, per norme di legge e non attraverso il confronto con le Parti sociali; ci preoccupa il dichiarato tentativo di modificare le relazioni sindacali, riducendo gli spazi di contrattazione e riportando molte materie nella riserva di legge (e dunque della politica); ci preoccupa l'idea balzana che ha Brunetta dei lavoratori pubblici; ci preoccupa il tentativo di portare sotto controllo politico la Corte dei Conti e di fare dell'ARAN una "dependance" del Governo e del Ministro della F.P.

Per un giudizio più completo e definitivo, occorrerà comunque attendere l'emanazione dei Decreti Legislativi, che potrebbero vedere la luce già entro giugno p.v.

La legge 4 marzo 2009, n. 15 sarà pubblicata nel nostro sito web con il prossimo aggiornamento.  
Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)